

E' TEMPO DI CONTEGGI, IN VISTA DEL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL COMPARTO SCUOLA

Attraverso la Legge di Bilancio 2022 sono in arrivo “2 miliardi che serviranno per pagare il premio delle indennità e, dal momento che la metà del personale del pubblico impiego appartiene alla scuola, a questo comparto andrà 1 miliardo in più per pagare le indennità”, ha detto Marcello Pacifico, leader **dell'Anief**, ricordando che fra queste devono esserci quelle somme specifiche che il sindacato, da sei mesi, ha inserito sulla sua piattaforma di contrattazione. Fra le indennità inserite nella piattaforma contrattuale proposta dal sindacato – ricorda il leader di **Anief** – c'è innanzitutto quella di rischio biologico, che è momentanea al tempo del Covid e comprende anche un minimo giornaliero per svolgere didattica in presenza. Poi c'è il rischio burnout che si lega anche al tema delle pensioni, giacché il governo dovrebbe affrontare il problema di individuare una finestra di anticipo dell'età pensionabile per il personale della scuola. Marcello Pacifico, inoltre, propone una indennità di sede, “perché la scuola italiana ti costringe a lavorare lontano da casa” e quindi chi lavora lontano dalla propria residenza “dovrebbe essere ristorato”. Come i tempi sono più che mai consoni per introdurre una indennità di incarico, la quale andrebbe ad aggiungersi alla parità di trattamento sancita dal contratto collettivo per “ristorare i precari dopo tre anni di contratti a termine”. “Queste sono le nostre proposte contrattuali: le stiamo discutendo ogni giorno alle assemblee. Sono più di 2mila quelle che abbiamo programmato da qua alla fine di dicembre. perché noi vogliamo discutere con i lavoratori e, se finalmente il Governo approverà questa modifica di risorse, con questi due miliardi in più potremmo magari, per contratto, cominciare ad inserire l'indennità per tutto il personale scolastico”.

[E' TEMPO DI CONTEGGI, IN VISTA DEL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL COMPARTO SCUOLA]